

IL CASO

Tutti licenziati dalla «Cronaca in diretta»

SILVIA GARAMBOIS

ROMA Tutti licenziati. «Comunichiamo che a causa di modifiche di palinsesto il previsto programma Cronaca in diretta non sarà realizzato. Sono pertanto venute meno le ragioni della sua assunzione».

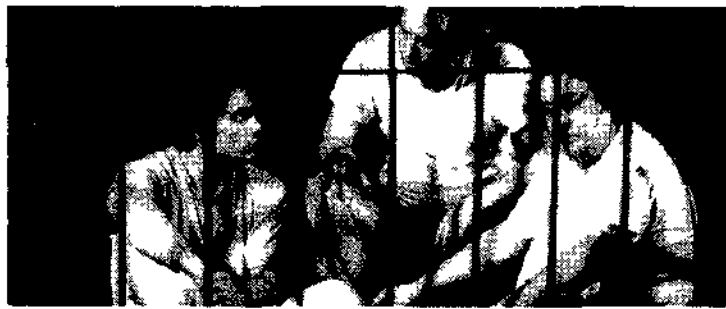
Una volta la parola passa al Parlamento. Oltre all'annunciata interpellanza dell'on. Tano Grasso, infatti, è intervenuto anche il sen. Antonio Falom, della Commissione di Vigilanza sulla Rai che ha giudicato «grave e incomprensibile la decisione di cancellare la trasmissione».

Convocare la Commissione

Provo che questa cancellazione sia una decisione in contrasto con le linee editoriali più volte ribadite dalla presidente Moratti anche in Commissione di vigilanza. Soprattutto comunemente l'impressione che se ne ricava è che sta riprendendo fatto una linea fessata all'emarginazione di tutte quelle voci e posizioni non allineate con quelle del Polo di centro-destra.

A viale Mazzini comunque difetta anche il buon gusto: neppure una firma ma una sigla sotto le 14 lettere con cui ieri è stato ufficialmente annullato il contratto (che era di quasi un anno) recapitate al primo scaglione della redazione neppure il direttore del personale Di Russo (che pure aveva firmato il primo telegramma di sospensione del contratto) ha messo in cax il suo nome.

TEATRO. A Verona il debutto della «Tempesta» secondo Glauco Mauri



Una scena di «Tatuaggi» Cesare Accetta

Un «Misanthropo» al Borgo

ROMA Il festival di Todi è appena partito. Si avvicina il varo di quello di Benevento, è prossimo all'apertura (il 3 settembre) ma perché tutti nelle stesse date? Settembre al Borgo la rassegna di teatro, musica e danza ospitata nel bellissimo borgo medievale di Caserta Vecchia.

gli attori di Teatr Uniti. La Gallera Toledo la compagnia di Enzo Moscato. Infine la voglia di far rivivere in un festival il teatro musicale da cui lo spettacolo di Eugenio Bennato, le serate con Katia Ricciarelli, Carla Fracci, Lello Arena e Norma Martelli.



Glauco Mauri e Roberto Stumbo in «La tempesta» Enzo Bassotto

Umanissimo Prospero

Santoro torna in «Tempo reale»

Tornerà anche quest'anno la trasmissione di punta di RaiTre, il programma d'attualità che ha segnato la strada per un diverso e nuovo modo di fare informazione in tv.

AGGREGAZIONI

VERONA La tempesta per fortuna c'è stata solo nella finzione scenica. I capricci della meteorologia incombenti sulle teste (anche su quello teatrale) hanno dato tre giorni e la gran commedia di Shakespeare nel nuovo allestimento di Glauco Mauri regista e interprete principale.

creatura impastata di fango e il leggiadro candido folletto Ariel ideologato quest'ultimo da Prospero quanto l'altro è vessato e declassato (proprio forse per ciò che in lui trapela del lato più tenebroso dell'esistenza umana o animale).

De Filippo. Il risultato è più che gustoso integrato del resto senza sdrindoni nel quadro globale della rappresentazione. Stonato è invece l'inserimento di un brano di dialogo da Romeo e Giulietta detto da Mauri Prospero a edificazione dei due fidanzati.

IL FESTIVAL. In scena due capolavori del primo '900 firmati dal regista americano

«Barbablu» Wilson strega Salisburgo

SALISBURGO Due atti unici di pochi anni antecedenti al primo conflitto mondiale. L'«Enigma» (1909) di Schopenhauer e «Il castello del barbablu» (1911) di Bartok erano accostati nel sesto e ultimo spettacolo di opera presentato dal Festival di Salisburgo con la direzione di Christoph von Dohnanyi e la regia di Bob Wilson.

particolarmente interessante l'idea di un incontro tra Bob Wilson e queste opere, delle quali si ispirava a lui, congedando soprattutto «Barbablu» di Bartok che lo ha indicato nel gesto simbolista.

bil musicalmente, come scenicamente. A loro Wilson ha chiesto una recitazione intensamente stilizzata che stabiliva con la musica una rapporto assai stretto e suggestivo. È un meraviglioso contrappunto con la musica e l'azione, se ne crea un certo dalla vicenda delle luci, dei colori e dei vari elementi che talvolta animavano e scandivano il volo del vassissimo pazzo scurico il castello di una luna in cui si crede dall'alto sostituito dal lago di lacrima del teatro. È il paragono delle tre mogli che vivono nel mondo di Barbablu che sorgono più inusitate di quante quadrate sul palcoscenico.

RAIDUE. «Il mistero di Roswell» in prima serata

Gli Ufo sbarcano a «Misteri»

RAIDUE Abbiamo il filmato di un'autoptica su due presunti extraterrestri annunciata da Enzo Forcellini. L'intera parte del mondo è in un'attesa in cui alla fine di agosto il caso fuorché non continuava a spiccare di «Misteri».

Dopo vent'anni di silenzio si ricomincia a parlare del caso. Parlo soprattutto i testimoni. È il materiale di Santilli cominciato a intessere. Tanto che le più importanti televisioni si scatenano per acquistarlo. Santilli aveva riccio La Fox Broadcasting per gli Usa Channel 4 per la Gran Bretagna e Tfl per la Francia. Rai per la Germania si aggiudicò il filmato. E con loro Giovanni Minoli per l'ormai di Raidue.

Rivelazioni Frank Sinatra diventato sordo?

Trasi rivelazioni sul declino di Frank Sinatra. «Of Blue Eyes» è diventato sordo e non è ad ascoltare le sue più famose canzoni solo con l'aiuto di un auricolare.

«Don Chisciotte» da Castiglione a Caracas

Partirà ai primi di settembre per Caracas la Compagnia toscana dell'Aster Costa dell'Ovest che il 12 dello stesso mese con «Don Chisciotte o il sogno di Cervantes» ispirato al capolavoro dello scrittore spagnolo debutterà al secondo Festival del Teatro Classico dell'isola Margherita.

Rivive via etere la voce di Elvis Presley

La voce di Elvis Presley torna ad emozionare via etere i suoi fan a 18 anni dalla scomparsa del re del pop. Il merito è dell'ultimo inedito di Presley quel «Let Me Make Believe» a White venuto fuori improvvisamente di recente di cui una radio tedesca ha trasmesso un'antenna.

Harry Belafonte forse attore per Demme

Harry Belafonte produttore e (forse) anche interprete del nuovo film di Jonathan Demme «Painting theaters» una storia impegnata di lotte e rivendicazioni in un ambiente teso negli anni Sessanta e ispirato al romanzo di Taylor Branch premiato con il Pulitzer.

Ettore Scolia premiato in Norvegia

Un premio alla camera al Scrittore di regia, assegnato in Norvegia a Ettore Scolia. Il riconoscimento è stato conferito al regista italiano dalla ventitreesima edizione del festival internazionale di Haugesund che gli ha dedicato quest'anno un omaggio speciale. In retrospettiva sono state proposte sette opere dell'autore tra cui «Ballando ballando» che vanta.

STEFANO MADIA

Dopo vent'anni di silenzio si ricomincia a parlare del caso. Parlo soprattutto i testimoni. È il materiale di Santilli cominciato a intessere. Tanto che le più importanti televisioni si scatenano per acquistarlo. Santilli aveva riccio La Fox Broadcasting per gli Usa Channel 4 per la Gran Bretagna e Tfl per la Francia. Rai per la Germania si aggiudicò il filmato. E con loro Giovanni Minoli per l'ormai di Raidue.